

BANDO

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI AFFERENTI
IL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
DI CUI ALL'ARTICOLO 34, COMMA 1 DEL D. L. 22 MARZO 2021, n. 41

Premessa e riferimenti normativi

Con l'articolo 34, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 è stato istituito, al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, il "*Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità*". Tale Fondo, definito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, prevede una dotazione di 100 milioni di euro: di tale dotazione, le risorse pari a 60 milioni di euro sono destinate a finanziare interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità.

Con Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di sport del 29 novembre 2021, sono stati ripartiti alle Regioni i 60 milioni di euro, a valere sul richiamato *Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità* di cui all'art. 34 comma 1, del Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, destinati a finanziare interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità attraverso la realizzazione o la riqualificazione di infrastrutture, anche per le attività ludico-sportive, la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, l'organizzazione di servizi di sostegno nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva.

Alla Regione del Veneto sono stati assegnati euro 5.403.810,42, finalizzati a sostenere gli interventi e i progetti che potranno essere attuati dai Comuni, anche in forma associata. Al fine di utilizzare le risorse stanziata la Regione del Veneto ha approvato due provvedimenti per raccogliere le relative manifestazioni di interesse: la Deliberazione della Giunta regionale n. 217 dell'8 marzo 2022 e il conseguente Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 6 dell'11 aprile 2022, funzionale all'integrazione della programmazione.

In particolare va ricordato che la Regione del Veneto si caratterizza per la presenza sul proprio territorio di una rete organizzata e consolidata di centri diurni a favore delle persone con disabilità con diversi profili di gravità e funzionamento.

La Giunta regionale ha approvato il presente Bando, demandando a successivo Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza la definizione della seguente modulistica: "**Domanda**" (Allegato A al Decreto), "**Dichiarazione di forma associata**" (Allegato B al Decreto), "**Progetto e Budget**" (Allegato C al Decreto), "**Schema di Convenzione**" (Allegato D al Decreto).

1 - Soggetti proponenti

Possono presentare istanza di finanziamento, ai sensi del presente Bando, gli enti locali territoriali, in forma singola o associata (a norma del Capo V del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i. - Consorzi/Unioni/Convenzioni etc.), indicati nell'Allegato A al DDR n. 6/2022.

2 - Linee di intervento

Il presente Bando, in attuazione della DGR n. 217/2022, intende promuovere progetti in relazione alle seguenti Linee di intervento:

- **Linea A1:** riqualificazione delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità, laboratori, altro;
- **Linea A2:** acquisto ammodernamento potenziamento di supporti digitali arredi dotazioni finalizzate alla realizzazione di laboratori;
- **Linea B:** acquisto o noleggio di attrezzature e mezzi di trasporto;

Le finalità e i punti qualificanti della programmazione regionale sono stati individuati secondo i termini di seguito elencati:

- relativamente alla riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, gli interventi devono riguardare:
 - Linea A1 - art. 4 comma 3 lettera a) - la ristrutturazione o riqualificazione delle strutture in cui vengono svolte attività, qualunque sia il soggetto a cui l'uso è concesso, e comunque esse siano denominate dalle normative regionali, di tipo non residenziale con finalità socio-assistenziali, socio-educative, polifunzionali, ludico-ricreative, socio-occupazionali, riabilitative per persone con disabilità;
 - Linea A2 - art. 4 comma 3 lettera b) - l'acquisto, l'ammodernamento o il potenziamento di supporti digitali, degli arredi e di dotazioni strumentali finalizzate alla realizzazione di laboratori.
- relativamente ai servizi in ambito sportivo, gli interventi devono riguardare:
 - Linea B - art. 4 comma 4 - l'acquisto o il noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto che il Comune, anche in forma associata, può concedere in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche che abbiano quale fine statutario la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità oppure che, in alternativa, possano documentare di svolgere tali attività pur se non espressamente indicate tra le finalità statutarie.

In particolare, con riguardo alla Linea A1, si specificano gli interventi ammissibili a finanziamento: interventi di manutenzione straordinaria; interventi di restauro e di risanamento conservativo; interventi di ristrutturazione edilizia; interventi di nuova costruzione limitatamente agli interventi di trasformazione edilizia. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese relative a progetti di investimento per la realizzazione di interventi edilizi, come sopra definiti, sul patrimonio immobiliare, limitatamente a fini dell'erogazione di servizi in favore delle persone disabili, con riferimento alle seguenti categorie di intervento:

- a) interventi edilizi funzionali al mantenimento dei servizi essenziali in condizioni di sicurezza e al contenimento della diffusione di possibili epidemie mediante misure idonee a mantenere l'isolamento tra gli ospiti nell'area di accoglienza e tra questi e il resto degli ospiti della struttura (es. aree di accoglienza temporanea, ecc.);
- b) interventi impiantistici funzionali al mantenimento dei servizi essenziali in condizioni di sicurezza e al contenimento della diffusione di eventuali epidemie (es. installazione, miglioramento o implementazione della dotazione impiantistica fissa, dei sistemi di ricambio d'aria, ecc.);
- c) interventi di adeguamento alle norme di sicurezza in materia antincendio;
- d) interventi di adeguamento alle norme di sicurezza in materia di antisismica.

3 - Requisiti di partecipazione

I soggetti proponenti o, in caso di partecipazione in forma associata, i soggetti capofila, dovranno presentare, a pena di esclusione, istanza per una sola iniziativa progettuale contenuta nel modulo di cui all'**Allegato A** al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza (Domanda) debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante. I legali rappresentanti dei soggetti *associati* dovranno invece sottoscrivere, a pena di esclusione, l'apposita dichiarazione di forma associata, utilizzando l'**Allegato B** al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza (Dichiarazione di forma associata). Entrambi gli allegati dovranno essere debitamente compilati, trasformati in formato pdf e sottoscritti esclusivamente con firma digitale, in formato p7m.

Si specifica che il soggetto capofila è responsabile unico nei confronti della Regione per l'attuazione del progetto e deve garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

I soggetti proponenti o, in caso di partecipazione in forma associata, i soggetti capofila, dovranno attestare in maniera completa quanto richiesto nei singoli moduli di cui agli allegati citati, nonché di essere informati che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/EU (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del GDPR).

La Regione si riserva di effettuare i controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, specificando che, ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate.

4 - Ambito territoriale, durata delle iniziative progettuali e scadenza attività

I progetti dovranno rispettare le caratteristiche di territorialità e le tempistiche come indicate nella D.G.R. n. 207 dell'8 marzo 2022 e nel susseguente Decreto del Direttore regionale della Direzione Servizi Sociali n. 6 del 11 aprile 2022.

5 - Finanziamento

Il finanziamento viene ripartito per ciascuna Linea di intervento secondo la suddivisione contenuta nella Tabella di cui all'Allegato B al Decreto del Direttore regionale della Direzione Servizi Sociali n. 6 del 11 aprile 2022 che tiene conto dell'integrazione delle risorse di cui al Decreto 8 agosto 2022 dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di seguito riportata.

numero minimo di progetti	Misura prevista dal Decreto 29/11/2021		Importo massimo del contributo in euro	Riparto risorse in euro	Modalità di attuazione	quadro temporale massimo del cronoprogramma	benefici attesi	Comuni interessati	Platea beneficiari stimati
16	art. 4 co. 3 a	riqualificazione delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità, laboratori, altro	200.000,00	3.683.810,42	Ristrutturazione e manutenzione	Sino a giugno 2026 per chiusura lavori	Migliorare l'accessibilità dei luoghi affinché le persone con disabilità fruiscono in autonomia e sicurezza di spazi e attrezzature	31	3.592 Persone con disabilità fisica ed intellettiva dai 3 ai 65 anni valorizzando le fasi di transizione
10	art. 4 co. 3 b	Acquisto ammodernamento potenziamento di supporti digitali arredi dotazioni finalizzate alla realizzazione di laboratori	22.000,00	220.000,00	Acquisto supporti digitali	Sino a dicembre 2024 per acquisti	Migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità sperimentando percorsi di autonomia attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e supporti digitali	12	658 Persone con disabilità fisica ed intellettiva dai 3 ai 65 anni valorizzando le fasi di transizione

50	art. 4 co. 4	Acquisto o noleggio di attrezzature e mezzi di trasporto	30.000,00	1.500.000,00	Acquisto o noleggio mezzo di trasporto disabili	Sino a dicembre 2024 per acquisto o noleggio	Sostenere la mobilità attraverso un trasporto collettivo inclusivo per assicurare l'integrazione delle persone con disabilità e la loro partecipazione ad attività ludico sportive	39	8.889 Persone con disabilità fisica ed intellettuale dai 3 ai 65 anni valorizzando le fasi di transizione
Totale				5.403.810,42				82	13.139

Con riferimento alla Linea di intervento B (Servizi in ambito sportivo - Acquisto Noleggio attrezzature), si precisa che i complessivi euro 1.500.000,00 stanziati verranno ripartiti come segue:

- euro 1.200.000,00 per l'acquisto;
- euro 300.000,00 per il noleggio.

I progetti ritenuti ammissibili sono finanziati con provvedimento della Direzione regionale dei Servizi Sociali nei limiti della disponibilità del Fondo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria. Inoltre, è prevista la possibilità di trasferimento delle risorse tra un'azione e l'altra in caso di inutilizzo di somme residue destinate a una delle Linee di intervento.

6 - Criteri di richiesta delle spese

Il Piano economico-finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale, rinvenibile all'interno dell'**Allegato C** al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza (Progetto e Budget), dovrà essere **COMPILATO IN OGNI SUO CAMPO**, a pena di esclusione; il finanziamento richiesto non potrà superare i limiti indicati nell'allegato B al Decreto n. 6 dell'11 aprile 2022 (colonna 3 '*Importo massimo del contributo in euro*') e riportati al paragrafo 5 del presente Bando.

In sede di rendicontazione, ai fini di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi dovranno essere documentati, trasparenti, suddivisi per voci e quietanzati.

I costi, pertanto, dovranno risultare:

- connessi al progetto approvato;
- effettivamente sostenuti e pagati dai beneficiari (soggetti proponenti, o, in caso di partenariato, il soggetto capofila e gli associati) nell'attuazione del progetto;
- giustificabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi;
- riferiti al periodo compreso tra la data indicata con la comunicazione di avvio del progetto e la conclusione dello stesso che deve avvenire ai sensi di quanto stabilito nei provvedimenti di cui al paragrafo 4.

I soggetti aggiudicatari dovranno rendicontare l'intero costo dell'intervento, inclusa l'eventuale quota di costi non finanziabili.

7 - Modalità e termini di presentazione delle domande di finanziamento e termini della presentazione

Per la presentazione dei progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la seguente modulistica, scaricabile sia dal sito regionale www.regione.veneto.it - Bandi, Avvisi e Concorsi, sia, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione servizi sociali <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza>:

Allegato A al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza- Domanda

Allegato B al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza- Dichiarazione di forma associata

Allegato C al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza- Progetto e Budget

La documentazione, debitamente compilata, trasformata in pdf e firmata digitalmente, dovrà pervenire nel **solo** formato .p7m (nessun altro formato sarà ammesso, nemmeno il formato Zip o altre forme compresse), ENTRO LE ORE 23.59 DEL 30° GIORNO A DECORRERE DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SUL BUR, a mezzo PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it con indicato in oggetto: "FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ART. 34 e la denominazioni del Comune proponente". Il formato dei file e la dicitura dell'oggetto della pec devono essere rispettati a pena di irricevibilità della domanda. Il termine per la presentazione della domanda di finanziamento – correttamente compilata e corredata dagli Allegati di cui sopra – è PERENTORIO, pena l'esclusione dell'istanza ai sensi del paragrafo 8.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, esentando pertanto l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità laddove, per disguidi tecnici o di altra natura, il progetto non pervenisse all'indirizzo di destinazione entro il termine sopra indicato.

8 - Cause di inammissibilità e casi di esclusione

Le progettualità che presentino una o più delle seguenti difformità non saranno ammesse a valutazione:

- presentazione dell'istanza di partecipazione, in forma singola o associata, da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi del paragrafo 1;
- assenza di uno o più requisiti di partecipazione;
- realizzazione dell'iniziativa progettuale al di fuori del territorio della Regione del Veneto o al di fuori dell'ambito territoriale dichiarato;
- interventi avviati prima della pubblicazione della DGR n. 217/2022 e dell'avviso di manifestazione d'interesse;
- presentazione di modulistica diversa da quella indicata al presente Bando, nonché di documentazione non sottoscritta con firma digitale;
- trasmissione all'Amministrazione regionale oltre il termine di cui al precedente paragrafo 7;
- trasmissione con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui al precedente paragrafo 7.

Chek-list esemplificativa e non esaustiva dei casi di esclusione:

Progettualità avente ad oggetto più Linee di intervento	
Omessa sottoscrizione legale rappresentante del modulo	
Incompleta compilazione della documentazione richiesta	
Avvio dell'attività prima del termine di conclusione della convenzione (Linea A1)	
Incompleta compilazione del Piano Economico Finanziario	
Utilizzo di modulistica differente da quella indicata al presente Bando	
Presentazione dell'istanza oltre il termine perentorio di cui al paragrafo 7	

9 - Valutazione dei progetti

La verifica delle condizioni di ammissibilità e la successiva valutazione dei progetti saranno effettuate da due Commissioni all'uopo costituite, composte ciascuna da 5 membri e nominate dal Direttore regionale della Direzione Servizi Sociali con apposito provvedimento, il quale potrà avvalersi del supporto della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva. In particolare, a una Commissione competerà la valutazione delle istanze inerenti alle Linee di intervento A2 e B, mentre un'altra Commissione verrà delegata della valutazione dei progetti relativi alla Linea di intervento A1. Le Commissioni procederanno

alla valutazione dei progetti in applicazione dei criteri individuati nella griglia di valutazione, predisponendo le relative graduatorie, e formuleranno una proposta di riparto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna delle tre Linee di intervento. Le tre graduatorie finali (distinte per ogni Linea di intervento) delle istanze ammesse a finanziamento saranno formate partendo dal più alto punteggio ottenuto e proseguendo in ordine decrescente. A parità di punteggio prevarrà, per ciascuna graduatoria, l'istanza pervenuta prima al protocollo regionale. Il provvedimento di approvazione delle graduatorie assunto dalla Direzione Servizi Sociali sarà pubblicato sul sito *internet* regionale: <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza> con valore di notifica a tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Bando.

Criteri di valutazione dei progetti

Criteri di valutazione A1 - "Ristrutturazione" (riqualificazione strutture) art. 4 co. 3 a)			Punti
a	Progetto presentato in forma associata		3 punti
b	Somma proposta a co-finanziamento	da 0 % a 10 %	0 punti
		da 11 % a 20 %	3 punti
		da 21 % a 30 %	6 punti
		oltre 31 %	9 punti
c	Contestualizzazione degli interventi di riqualificazione in un progetto complessivo orientato anche all'assistenza rivolta a minori con disabilità intellettiva, finanche caratterizzata da disturbi del comportamento		5 punti
d	Integrazione dell'intervento con le diverse dimensioni ludiche, estive e del sollievo		3 punti
e	Innovatività dell'approccio e pertinenza degli interventi nel soddisfare gli obiettivi descritti		fino a 3 punti
f	Tipologie di intervento	Interventi edilizi funzionali al mantenimento dei servizi essenziali in condizioni di sicurezza e al contenimento della diffusione di eventuali epidemie	1 punto
		Interventi impiantistici funzionali al mantenimento dei servizi essenziali in condizioni di sicurezza e al contenimento della diffusione di eventuali epidemie	1 punto
		Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza in materia antincendio	1 punto
		Interventi di adeguamento alle norme sicurezza in materia antisismica	1 punto

Criteri di valutazione A2 - "Laboratori" (dotazioni strumentali per laboratori) art. 4 co. 3 b)			Punti
a	Progetto presentato in forma associata		3 punti
b	Somma proposta a co-finanziamento	da 0 % a 10 %	0 punti
		da 11 % a 20 %	3 punti
		da 21 % a 30 %	6 punti
		oltre 31 %	9 punti
c	Contestualizzazione degli interventi di riqualificazione in un progetto complessivo orientato anche all'assistenza rivolta a minori con disabilità intellettiva, finanche		5 punti

	caratterizzata da disturbi del comportamento	
d	Integrazione dell'intervento con le diverse dimensioni ludiche, estive e del sollievo	3 punti
e	Innovatività dell'approccio e pertinenza degli interventi nel soddisfare gli obiettivi descritti	fino a 3 punti

Criteria di valutazione B - "Trasporto" art. 4 co. 4			Punti
a	Progetto presentato in forma associata		3 punti
b	Somma proposta a co-finanziamento	da 0 % a 10 %	0 punti
		da 11 % a 20 %	3 punti
		da 21 % a 30 %	6 punti
		oltre 31 %	9 punti
			max 9 punti

A conferma di quanto già indicato nella manifestazione d'interesse presentata ai sensi della DGR n. 217/2022, Allegato C, in sede di presentazione progettuale andrà indicata la stima delle persone beneficiarie che si prevede di raggiungere con il progetto (voce "Risultati attesi", Allegato C al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza) correlando detta popolazione al territorio comunale di operatività del progetto.

Con riferimento agli interventi **A1 - "Ristrutturazione" (riqualificazione strutture) art. 4 co. 3 a)** in fase di istanza progettuale potrà essere sufficiente la compilazione dei dati richiesti nell'Allegato C al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza, che dovrà essere trasmesso, secondo quanto previsto al paragrafo 7, unitamente a una **relazione sintetica** illustrativa del progetto, salva successiva trasmissione del progetto definitivo ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 11. La relazione illustrativa dovrà valorizzare l'iniziativa progettuale nell'ambito delle categorie d'intervento individuate tra quelle indicate alla lettera f) della relativa griglia di valutazione (Criteria di valutazione A1), evidenziando, ancorché in modo sintetico (massimo 2200 battute), le scelte progettuali in relazione agli aspetti di sicurezza (antisismica, antincendio, etc.), di funzionalità, di qualità di vita/benessere degli ospiti disabili.

E' inoltre, necessario che l'istanza progettuale si riferisca ad un unico progetto o ad un suo lotto funzionale e venga corredata dal parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, comunque denominato. I lavori non dovranno iniziare prima della valutazione del progetto da parte della Commissione e della conseguente possibile assegnazione del finanziamento. Nel caso di interventi che si inseriscono in un progetto generale di ristrutturazione e che rappresentano un ulteriore stralcio funzionale del progetto ovvero uno stralcio funzionale di completamento, i lavori relativi allo stralcio funzionale per cui è richiesto il finanziamento non dovranno iniziare prima della valutazione del progetto e della conseguente possibile assegnazione del finanziamento.

Come stabilito dalla DGR n. 217/2022, sull'immobile oggetto del finanziamento regionale deve essere costituito un vincolo di destinazione d'uso per servizi sociali e socio-sanitari per una durata di dieci anni a partire dalla data certificata di agibilità, con possibilità di alienazione dell'immobile solamente in costanza di vincolo di destinazione.

Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, mentre per quanto attiene all'IVA, il relativo importo è ammissibile a livello di progetto qualora non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Nello specifico, si considerano ammissibili a contributo le spese riferite a lavori, servizi e forniture per la realizzazione e attivazione dell'opera, le spese tecniche per la progettazione, la direzione lavori, la redazione del piano di sicurezza, la contabilizzazione, l'assistenza dei lavori, il collaudo dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nonché i rilievi e le consulenze specialistiche.

Con l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse i soggetti proponenti risultati beneficiari dei finanziamenti sono autorizzati, se del caso, ad avviare le procedure di gara, nel rispetto della normativa in vigore in materia di contratti pubblici.

10 - Controlli

La Direzione Servizi sociali svolge i seguenti controlli: verifiche formali e controlli amministrativi (anche a campione) circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria delle spese rendicontate. Tali verifiche consistono in controlli amministrativo-documentali finalizzati, in particolare, ad attestare l'effettività, la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dai soggetti attuatori, nonché la loro riferibilità, congruità e coerenza ai progetti presentati.

11 - Avvio del progetto e documentazione da allegare

Con riferimento alla **Linea di intervento A1**, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria, i beneficiari del finanziamento dovranno stipulare con la Regione del Veneto la Convenzione di cui all'Allegato D al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza (Schema di Convenzione) alla Deliberazione di approvazione del presente Bando, sottoscritta dal Direttore regionale della Direzione Servizi Sociali (o suo delegato) e dal soggetto beneficiario del finanziamento.

Entro i sei mesi successivi il soggetto beneficiario dovrà presentare alla Direzione Servizi Sociali il progetto definitivo. Si precisa che il mancato rispetto del suddetto termine comporterà la risoluzione di diritto della Convenzione con la conseguente decadenza dai benefici economici. Nei 30 giorni successivi alla trasmissione del progetto definitivo il soggetto beneficiario dovrà presentare altresì il cronoprogramma esecutivo del progetto, indicando, nel rispetto delle scadenze di cui al paragrafo 5 del presente Bando, la data di inizio e fine lavori.

Contestualmente alla stipula della Convenzione, il soggetto beneficiario dovrà provvedere a trasmettere alla Direzione Servizi Sociali la Scheda dati anagrafici e posizione fiscale del soggetto proponente di cui al capoverso successivo, nonché copia della Carta d'Identità del richiedente legale rappresentante.

Con riferimento alle **Linee di intervento A2 e B**, le attività progettuali dovranno avere avvio entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria. Entro il medesimo termine i soggetti risultati beneficiari di contributo dovranno trasmettere tramite PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, la seguente documentazione:

- Comunicazione di avvio attività, utilizzando il modulo scaricabile dal sito internet <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza>;
- Schede dati anagrafici e posizione fiscale del soggetto proponente o, in caso di istanza in forma associata, dell'ente capofila;

Inoltre, con specifico riferimento alla **Linea di intervento B**, nel caso in cui i soggetti beneficiari intendano concedere le attrezzature, gli ausili o i mezzi di trasporto acquistati o noleggiati in comodato d'uso gratuito a società sportive dilettantistiche, essi devono anche trasmettere copia del dispositivo dell'articolo statutario comprovante che, tra le proprie finalità, la società comodataria persegue anche la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità, o, in alternativa, altra documentazione idonea a dimostrare che la società medesima svolge tali attività seppur non espressamente indicate tra le finalità statutarie.

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata nei termini indicati comporterà la decadenza automatica dal finanziamento.

12 - Trasparenza, Pubblicità e Privacy

Il presente Bando è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it - Bandi, Avvisi e Concorsi e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto; è altresì disponibile, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione Servizi Sociali <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza>.

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 29 novembre 2021, dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i comuni beneficiari di utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri con la dicitura "Progetto realizzato con contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per la disabilità" sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.

Il soggetto proponente (capofila, in caso di associazione) dovrà pubblicare sul proprio sito *internet*, contestualmente all'avvio delle attività, la documentazione dell'iniziativa progettuale, comprensiva del piano economico-finanziario. In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11 maggio 2018, è il Direttore regionale della Direzione Servizi Sociali, con casella mail servizi.sociali@regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi è dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è lo svolgimento dell'istruttoria della pratica relativa alla domanda di accesso al finanziamento previsto dal presente Bando regionale (ai sensi degli artt. 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE. Il conferimento dei dati è necessario per il corretto svolgimento dell'istruttoria.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata ai fini statistici.

All'istante competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione del trattamento ovvero opporsi al loro trattamento. La partecipazione al Bando costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, fatti salvi i dati sensibili.

13 - Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento regionale sarà erogato in due tranche:

- il 60% a titolo di acconto, a seguito della trasmissione del progetto definitivo (per quanto concerne le progettualità riferite alla Linea A1) o di comunicazione di avvio delle attività progettuali effettuata con le modalità e la documentazione indicate al paragrafo 11 (per quanto concerne le progettualità riferite alle Linee A2 e B);
- il 40% a saldo, a seguito di rendicontazione finale delle spese sostenute che deve essere redatta sulla base dello schema rinvenibile alla pagina dedicata alla Direzione Servizi Sociali <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza> e che, ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, deve essere trasmessa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario entro 45 giorni dalla conclusione dell'intervento, unitamente a una breve relazione attestante l'avvenuta attuazione integrale dell'intervento così come descritto nell'Allegato C al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza (Progetto e Budget) e, limitatamente agli interventi riferiti alla Linea A1, nella relazione sintetica illustrativa del progetto di cui al paragrafo 9.

Con specifico riferimento ai progetti inerenti la Linea di intervento A1, l'erogazione del finanziamento è subordinata al rispetto di quanto pattuito con la stipula della Convenzione di cui all'Allegato D al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza.

14 – Revoca del finanziamento

La Regione può disporre la revoca del finanziamento qualora il soggetto proponente beneficiario o, in caso di associazione, uno dei soggetti associati compia delle irregolarità o ricada in almeno una delle seguenti ipotesi:

- interrompa, modifichi o non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto presentato;
- compia gravi inadempienze nell'attività di *reporting* e/o comunicazioni inerenti i dati del progetto;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo e rendicontazione;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- l'intervento risulti privo della documentazione dichiarata in sede di manifestazione d'interesse ovvero risulti di un livello di progettazione inferiore rispetto a quello dichiarato;
- mancata conclusione dell'intervento entro il termine previsto;
- affidamento dei lavori, da parte del soggetto attuatore, mediante procedure di gara, in violazione di quanto previsto dalla normativa in vigore in materia di contratti pubblici;
- con riferimento alla Linea di intervento A1, il mancato rispetto del cronoprogramma e delle relative tempistiche o di quanto pattuito con la Convenzione di cui all'Allegato D al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza;
- ogni altro elemento che determini violazioni di disposizioni nazionali o comunitarie da cui conseguua l'irregolarità della prevalenza delle spese di progetto;

La revoca comporta la restituzione immediata delle eventuali somme già ricevute (v. paragrafo 13).

15 – Clausola di salvaguardia e Foro competente

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Bando, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Bando quale fatto concludente.

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Bando sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

16 – Responsabile del procedimento e Informazioni

Informazioni in merito al presente Bando possono essere richieste a:

U.O. Non Autosufficienza - Ipab istituzioni sociali e politiche e servizi per le persone anziane.

e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Tel. 041-279 1378/1372 a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.